

Cesena

VIA LIBERA DELLA GIUNTA AL CONTENUTO DELL'ATTO

Nuovo ospedale: pronto l'accordo a 4 per mettere il marchio urbanistico

Firma entro poche settimane per ufficializzare l'area di 22 ettari che avrà il doppio di parcheggi

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

È pronto il testo dell'atto che metterà il sigillo urbanistico sulla costruzione del nuovo ospedale che sorgerà a ridosso del casello autostradale a Villa Chiaviche. Si tratta dell'accordo territoriale tra Comune di Cesena, Provincia, Regione e Ausl Romagna. L'altro ieri la giunta Lucchi ha approvato la formulazione. A questo punto, nel giro di qualche settimana, arriveranno le firme che concluderanno l'iter avviato quasi due anni fa, quando il consiglio comunale approvò il procedimento per localizzare un nuovo ambito da destinare a polo ospedaliero.

Il Ptcp e l'accordo

Il Piano territoriale di coordinamento provinciale prevede che la sottoscrizione di specifici accordi territoriali, dopo la concertazione fra gli enti coinvolti, consente di recepire la localizzazione negli strumenti urbanistici e le condi-

zioni per l'attuazione di nuovi ospedali. È quello che si sta per fare. Con l'atto a cui la giunta ha appena dato l'ok si ufficializza che il futuro ospedale di Cesena sorgerà in un'area di 22 ettari di proprietà dell'Ausl, in prossimità del casello Cesena Sud della A14, attraversato dalla Gronda di collegamento con la Secante.

L'accordo territoriale farà sì che, dopo che si è già steso lo studio di prefattibilità, si potrà avviare formalmente il percorso progettuale per la nuova struttura ospedaliera, che avrà una grandezza simile a quella attuale ma con vari miglioramenti. Per esempio, ospiterà un numero di parcheggi molto superiore rispetto ai circa 1.000 esistenti ora. Probabilmente il doppio. E non va dimenticato che i servizi alla Piastra del Bufalini, coi loro posti auto attorno, resteranno dove sono, e ciò sgraverà la nuova struttura.

Il percorso partecipativo

Dopo il finanziamento nazionale



Una veduta al computer del nuovo Bufalini

RIPARTE IL PERCORSO PARTECIPATIVO

Dopo la sigla del patto saranno organizzate assemblee pubbliche per aggiornare i cittadini sugli step progettuali

di 156 milioni di euro ottenute recentemente grazie alla ratifica da parte della Conferenza Stato-Regioni, con questo nuovo passo si avvicina la concretizzazione di quella che il sindaco Paolo Lucchi definisce «la più importante opera pubblica e sociale per il territorio cesenate», che dovrebbe essere ultimata nel 2025.

Una volta firmato l'accordo, ri-

prenderà anche il percorso partecipativo, a cui finora ha dato un grande contributo il «Comitato per l'ospedale», costituito da sindacati, associazioni delle imprese, dei medici e da Quartieri e rappresentanti dei gruppi consiliari. Quindi verranno organizzati vari momenti di confronto pubblico, per coinvolgere i cittadini su ogni step progettuale.

Gruppo Trevi: accettata offerta indiana per vendere "il comparto" Oil & Gas

Si all'offerta di "Megha Engineering & Infrastructures" per Drillmec e Petreven

CESENA

Una consistente parte del Gruppo Trevi passa in mani indiane.

È stata accettata un'offerta vincolante presentata da Megha Engineering & Infrastructures (Meil) per l'acquisizione delle società attive nel settore Oil & Gas, ovvero Drillmec e Petreven. Meil Group è uno dei maggiori gruppi indiani del set-

tore delle infrastrutture con ricavi annuali di 2,5 miliardi di dollari. È attivo nello sviluppo di grandi progetti infrastrutturali nei settori dell'acqua, idrocarburi e autostrade.

L'offerta prevede una valorizzazione delle partecipazioni basata su un enterprise value di 140 milioni, su base debt free. L'esecuzione dell'operazione è subordinata al verificarsi di alcune condizioni sospensive, tra cui il deposito e l'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, nonché l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

L'accettazione dell'offerta determinerà una rilevante svalutazione del valore di carico delle partecipazioni e dei crediti finanziari nei confronti delle società facenti parte delle due divisioni.

Il cda del gruppo Trevi, terminato due notti fa, ha esaminato l'aggiornamento delle negoziazioni relative all'operazione di iniezione di liquidità e di ristrutturazione dell'indebitamento alle quali partecipano i principali azionisti (Trevi Holding, Fsi Investimenti e Polaris Capital Management) e le banche finanziatrici. In particolare, dagli

sviluppi di queste ultime settimane, la società ha comunicato di aver ricevuto preliminare riscontro che è in procinto di chiudere l'operazione con la partecipazione delle banche e dei soci Fsi Investimenti e Polaris Capital Management.

Tale accordo si basa su un aumento di capitale per cassa della 130 milioni di euro da offrirsi in opzione ai soci esistenti, nel contesto di una più ampia manovra di rafforzamento patrimoniale e finanziario che prevede, tra le altre cose, una conversione del debito verso le banche finanziatrici in azioni ordi-

inarie della società fino a un massimo di 310 milioni, con un rapporto di conversione pari a 4,5:1.

Su questa base il cda del gruppo specializzato in ingegneria del sottosuolo si riunirà il 19 dicembre prossimo per procedere all'approvazione della manovra, ma prima deve aver raccolto presso i principali soci l'impegno irrevocabile alla sottoscrizione in misura adeguata al sostegno dell'operazione. In tale occasione sarà anche portato all'esame del cda il piano industriale 2018-2022.

Tutte queste novità hanno causato ieri un balzo in avanti di oltre il 20% delle azioni. Che hanno chiuso al +16,8%, dopo aver accettato l'offerta di cessione del comparto Oil & Gas che pesa (sui 680 milioni di debiti a ristrutturare) per circa 400 milioni.

Lavori da votare: partecipazione record

CESENA

Nella prima settimana hanno già superato quota duemila i voti arrivati online per scegliere le opere pubbliche di "Carta Bianca" da inserire nel bilancio 2019. Per la precisione, alle ore 13 di ieri erano 2.140 i cittadini che avevano espresso la loro preferenza collegandosi al sito del Comune, con un incremento

di oltre il 77% rispetto al 2017, quando nello stesso periodo si erano pronunciati poco più di 1.200 cesenati.

«Ci aspettavamo una grande risposta - commentano il sindaco Paolo Lucchi e l'assessora Maura Miserocchi - ma l'andamento attuale supera le più rosee previsioni. È la conferma che i cittadini apprezzano la formula di "Carta Bianca". Il mecca-

nismo è stato perfettamente compreso, e sappiamo che vari gruppi di cittadini si sono organizzati per promuovere il progetto che sta loro a cuore».

In testa alla classifica del tutto provvisoria c'è il primo stralcio di ampliamento degli spogliatoi del campo sportivo "Borgonuovo" a Villarco, che ha raccolto già 175 voti. Al secondo posto, con un bottino di 161 indicazio-

ni, il primo lotto dell'asfaltatura della pista ciclopeditonale lungo via Ruffio fino al cimitero di Bulgaria. In terza posizione, con 138 voti, interventi per migliorare l'acustica nella mensa e nella palestra della scuola elementare "Salvo D'Acquisto", nel quartiere Fiorenzuola. Ai piedi del podio, con 104 voti, la proposta di realizzazione di un campo da paddle al "Kick Off" di Villa Chiaviche. Particolarmente agguerrito il quartiere Rubicone, che nelle top ten sta riuscendo a piazzare ben 4 dei suoi

11 progetti. Oltre all'asfaltatura della pista ciclabile, fra i dieci più votati compaiono il ripristino del tappeto bituminoso dei marciapiedi di via Primo Suzzi a Calisee (71 voti), la riqualificazione, messa in sicurezza e illuminazione pubblica del parcheggio del cimitero di Carpineta e degli incroci fra via Madonna dell'Olivio e le vie Scarpellino e Monte di Carpineta (63 voti).